



COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO

Piazza Osvaldo Licini, 7 – Tel 0734/759348 – Fax 0734/759350

Registro Generale n. 56

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE
I[^] SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
II[^] SETTORE FINANZE E CONTABILITÀ'**

N. 27 DEL 29-05-2020

Ufficio: **ANAGRAFE**

Oggetto:	OPERAZIONI DI SANIFICAZIONE E IGIENIZZAZIONE DELLE SALE ESPOSITIVE DELLA MOSTRA LICINI 2020 "LA REGIONE DELLE MADRI. I PAESAGGI DI O. LICINI"
-----------------	--

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove, del mese di maggio, nella Sede Comunale, sita in Piazza O.Licini.

Il sottoscritto

In qualità di responsabile dell'Area amministrativa e contabile, adotta la seguente Determinazione;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 06.03.2020, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario pluriennale 2020-2022;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 06.03.2020, sono stati attribuiti, ai responsabili dei servizi, i budget definitivi, per l'anno 2020.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 21/09/2019, dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con la quale è stato deciso:

- di prendere atto che la Regione Marche, con la L.R. n. 51/2018, ha autorizzato sul bilancio 2019/2021 annualità 2020 un contributo straordinario pari ad € 245.000,00 per la Mostra su Osvaldo Licini a favore del Comune di Monte Vidon Corrado;
- di approvare il Progetto della mostra “La regione delle madri. I paesaggi di Osvaldo Licini”, 18 aprile – 30 agosto 2020, elaborato in collaborazione con l’Associazione culturale Centro Studi Licini, comprendente la curatela, il comitato scientifico, il piano espositivo ed il cronoprogramma con esplicitazione delle azioni e degli adempimenti connessi;
- di dare attuazione alla organizzazione e realizzazione del progetto espositivo sulla base degli indirizzi e delle disposizioni della Regione Marche, P.F. Beni e Attività Culturali;
- di dare atto che il Comune è il soggetto attuatore della mostra a cui compete l’organizzazione generale e l’assunzione degli impegni di spesa per la realizzazione dell’evento espositivo utilizzando le risorse stanziate dalla Regione Marche, i contributi provenienti da soggetti privati e risorse del proprio bilancio;
- di dare altresì atto che la realizzazione della mostra sarà effettuata in stretta collaborazione con l’Associazione culturale Centro Studi Licini, istituzione riconosciuta a livello regionale, a cui saranno attribuiti anche compiti operativi nell’ambito delle azioni necessarie ad assicurare la realizzazione dell’evento e delle iniziative connesse.

Richiamata la propria determinazione n. 15 del 09/03/2020 con la quale si differiva, per causa di forza maggiore, in ottemperanza al DPCM dell’8.03.2020, la mostra “La regione delle madri. I paesaggi di Osvaldo Licini”, già programmata dal 18 aprile al 30 agosto 2020, al successivo periodo 27/06/2020 – 01/11/2020, facendo salva l’eventualità di un ulteriore differimento in relazione alle disposizioni emanate dalle autorità competenti.

Vista ancora la successiva comunicazione intercorsa tra questo Ente e il Dirigente P.F. Beni e Attività Culturali della Regione Marche, con la quale si comunicava l’ulteriore differimento al successivo periodo espositivo della mostra in oggetto dal 25 luglio 2020 all’8 dicembre 2020.

Considerato che l’Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l’epidemia da COVID-19 un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Visto altresì l’art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in cui è previsto che “in caso di emergenze sanitarie o diigiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale”.

Tenuta presente l’Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020 avente ad oggetto: “Ulteriori misure urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”.

Richiamati tutti i provvedimenti di natura emergenziale finalizzati al superamento dell’emergenza COVID – 19, ivi inclusa la DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 gennaio 2020 (GU Serie Generale n.26 del 01-02-2020) con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per 6 mesi in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Visto inoltre il Dpcm 17 maggio 2020 recante Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20A02717) (GU Serie Generale n.126 del 17-05-2020).

Preso atto delle linee guida della Conferenza delle regioni e delle province autonome, inserite nel sopra richiamato DPCM, contenenti le indicazioni che si applicano per enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di musei, archivi e biblioteche, con particolare riferimento all'adeguata pulizia, sanificazione, disinfezione ed igienizzazione delle superficie e degli ambienti.

Ritenuto opportuno e necessario provvedere alle operazioni di sanificazione ed igienizzazione delle sale espositive e degli ambienti ad esse connesse.

Visto l'art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, legge n. 145 del 2018, il quale recita: “*Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'[articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207](#). Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento*”.

Visti i primi tre commi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016 “Nuovo Codice dei Contratti” in particolare il comma 2 “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all', la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*”.

Dato atto che trattandosi di forniture di importo inferiore ai 40.000 euro per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 36, comma 2 e nell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016:

- art. 36, c. 2. "Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

- art. 32, c. 14. "Il contratto è stipulato a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante o mediante scrittura privata in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri".

Visto il Regolamento per le spese in economia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29.11.2011, che prevede, per i lavori, servizi e forniture di importo inferiore a €. 40.000,00, il ricorso all'affidamento diretto.

Ritenuto quindi di procedere attraverso affidamento diretto, poiché tale procedura garantisce adeguata apertura del mercato in modo da non ledere, bensì attuare, i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, trasparenza, libera concorrenza, proporzionalità e pubblicità enunciati dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 50/2016.

Dato inoltre atto che:

- il Codice Identificativo della Gara (C.I.G.) verrà richiesto all' A.V.C.P. al momento dell'ordine;
- il Codice Unico Progetto (CUP) non è obbligatorio;
- che sono state effettuate le verifiche previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2009 e che, stante l'attuale situazione di cassa dell'ente, i pagamenti conseguenti dal presente impegno risultano compatibili con le regole di finanza pubblica.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la stipulazione del contratto deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare indicante:

fine: sanificazione ed igienizzazione delle sale espositive e ambienti connessi;

oggetto: acquisto materiale e prodotti per l'igienizzazione personale ed operazioni di sanificazione;

forma: art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016;

clausole essenziali: pagamento entro 30 giorni dalla consegna del materiale;

modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 in combinato disposto con il Regolamento comunale per le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori.

Visto l'articolo 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e dichiarata la sussistenza della regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, recante le Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, recante il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;

Visto l’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante disposizioni in materia di Tracciabilità dei flussi finanziari;

Riconosciuta la propria competenza, ai sensi degli articoli 107 e 192 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Visto il D.Lgs. 1/2018 “Codice di Protezione Civile”;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241.

Visto il Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi - dotazione organica e norme di accesso.

Visto lo Statuto comunale ed il vigente regolamento di contabilità.

Visto l’articolo 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dichiarata la sussistenza della regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa del presente provvedimento.

Visto il proprio decreto sindacale n. 2 del 28.05.2019, con il quale è stata conferita al sottoscritto Sindaco la responsabilità del Settore 1- Affari Istituzionali e Generali e Settore 2 – Finanze e Contabilità.

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d’interessi, ai sensi dell’art. 6 bis L. 241/1990, dell’art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale.

DETERMINA

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi dell’articolo 3 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

Di impegnare la somma di € 4.018,51 (IVA compresa), sul bilancio di previsione finanziario pluriennale 2020 - 2022, annualità 2020, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, in considerazione dell’esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l’obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Soggetto creditore	Descrizione	CIG	Capitolo	Codice bilancio	Esercizio di esigibilità ed Importo
Eurocarta srl di Corridonia	Materiale per igiene personale	ZCF2D40B90	1033	05.02-1.03.02.99.999	Anno 2020 € 1.518,51
Franca Cozzolino di Falerone	Operazioni di sanificazione	Z8B2D40BDD	1033	05.02-1.03.02.99.999	Anno 2020 € 2.500,00

Di precisare in ordine alle prescrizioni di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 267/00, quanto segue:

fine: sanificazione ed igienizzazione delle sale espositive e ambienti connessi;

oggetto: acquisto materiale e prodotti per l'igienizzazione personale ed operazioni di sanificazione;

forma: art. 32 comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016;

clausole essenziali: pagamento entro 30 giorni dalla consegna del materiale;

modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 in combinato disposto con il Regolamento comunale per le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori.

Di dare atto inoltre che sono state effettuate le verifiche previste dall'articolo 9 del D.L. 78/2009 e che, stante l'attuale situazione di cassa dell'ente, i pagamenti conseguenti dal presente impegno risultano compatibili con le regole di finanza pubblica.

Di disporre che i contratti con gli operatori economici sopra indicati vengano stipulati a corpo, mediante l'invio di corrispondenza, secondo l'uso del commercio ai sensi dell'articolo 32 comma 14 del D.Lgs 50/2016.

Di attestare che:

- in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale;
- la presente determinazione, comportando impegno di spesa, venga trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 9 del D.Lgs. n. 267/2000, dando atto che la stessa diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.
- il presente atto, sarà inserito nella raccolta delle determinazioni dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'articolo 183, comma 9, del D. Lgs. 18-08-2000, n.267;
- a norma dell'articolo 8 della Legge n. 241/90, si rende noto che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore 1- Affari Istituzionali e Generali e Settore 2 – Finanze e contabilità, dr. Giuseppe Forti;
- avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR Marche di Ancona entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, oppure mediante ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Di dare infine atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito internet dell'ente.

Letto e sottoscritto a norma di legge.

**IL RESPONSABILE DEL I[^]-II[^] SETTORE
FORTI GIUSEPPE**



VISTO: Si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, comma 4, del D.L.vo n.267/2000.

Li 29-05-2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
FORTI GIUSEPPE**



La presente sarà pubblicata dal 06-11-2020 al 21-11-2020

Esecutiva il 29-05-2020
